

EGOMETRIA

Rivista Elettronica
di Formazione non Convenzionale
Team Building ed Incentivazione

Numero 9, Novembre 2004

Novembre 2004

Numero 9

Direttore Leonardo Frontani
Redazione di Chiara Ciardelli

PNL: tutti ne parlano, ma a che cosa serve?

Si è vincenti in qualsiasi attività quando la si compie divertendosi. Ad esempio, divertirsi sul lavoro, è molto più semplice di quel che possa sembrare. Richard Bandler, fondatore con John Grinder della PNL, sostiene, infatti, che ci si possa divertire facendo qualsiasi cosa: dipende dal cervello, che associa alle cose il divertimento. La PNL, letteralmente Programmazione Neuro Linguistica, studia proprio la struttura dell'esperienza soggettiva per comprendere le strategie comportamentali e i modelli linguistici specifici e riproducibili. È una diversa attitudine alla vita,

che consenta una reale comprensione dei processi mentali alla base della comunicazione, verbale e non verbale. È un metodo per conoscere meglio se stessi, definire i propri desideri e perseguirli per la gioia di realizzarsi. Si riesce, così, a trasformare ogni circostanza in una situazione in cui tutti vincono: "invece di dividere una torta, si fanno altre torte". È una questione di punti di vista e di capacità di comunicare agli altri tale nuova prospettiva. Anziché lamentarsi di ciò che non ci soddisfa, ci si impegna per migliorare la propria vita e prendere delle decisioni costruttive.

Focalizzarsi su ciò che non funziona aiuta a determinare la propria cattiva riuscita, mentre, a ben guardare, c'è sempre qualcosa che vada per il verso giusto da cui poter partire per migliorare il resto. È un percorso di crescita continua, un arricchimento mentale basato su intraprendenza e iniziativa, peraltro fondamentali in ambito lavorativo. Bisogna credere in ciò che si fa, altrimenti come si può sperare che gli altri ci credano? Con la PNL "non si usa la persuasione come mezzo per manipolare qualcuno. Si aprono dei canali e si fa in modo di far lavorare a proprio vantaggio i

CHELSEA VILLAGE UN EVENTO ALLO STADIO

Alla ricerca di nuove strutture per conferenze, riunioni, seminari, incontri di lavoro, presentazioni, lancio di prodotti, esibizioni, corsi di formazione, team building incentive o eventi speciali vale la pena prendere in considerazione il Chelsea Village, parte integrante del Chelsea Football Club, a Londra, a pochi metri dalla fermata di Fulham Broadway, facilmente raggiungibile da Heathrow e da Gatwick.

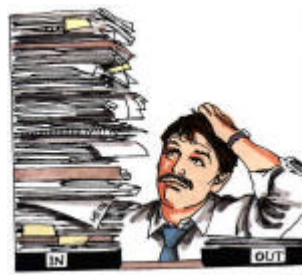
Un complesso moderno con 21 sale conferenza, 5 differenti ed esclusivi punti ristoro, 1600 mq di spazio espositivo e un albergo a 4 stelle con 291 camere. Inoltre, è possibile usufruire non solo di sauna, bagno turco, idromassaggio, una piscina termale, una semi olimpionica, una palestra completamente attrezzata, una sala aerobica, ma ci si può anche rilassare in tutta tranquillità in una delle migliori Spa di Londra. È possibile effettuare una visita guidata dello stadio e del Chelsea Village per maggiori informazioni:

www.chelseavillage.com

L'UTILITÀ DELLA FORMAZIONE PER LE PMI

Con un mercato in contrazione raramente si pensa che un investimento possa essere il primo passo per una maggiore competitività della propria azienda, specialmente nel caso di una piccola o media impresa. Oggi, però, un'azienda è competitiva quando dispone di un elevato potenziale umano, in continua crescita e sempre attivamente al passo coi tempi. L'immagine di impresa si basa sulle capacità, l'esperienza e il know how della componente umana, indipendentemente dalle dimensioni dell'azienda. In realtà, più le dimensioni sono ridotte, maggiore rilevanza assume necessariamente il singolo individuo. Diviene quindi di fondamentale importanza formare efficacemente tutto il personale aziendale. Spesso, soprattutto in Italia, è lo stesso Manager di

una PMI a considerare la formazione come un surplus, uno spreco di risorse in termini di tempo e denaro. Non si tratta di un premio per sé o per i propri dipendenti, ma di una necessità imprescindibile per qualsiasi attività che non voglia soccombere alle pressioni crescenti della globalizzazione. Corsi di formazione specifici e mirati possono essere effettivamente utili per una maggiore comprensione di come esercitare eticamente la guida di un'azienda, creare assistenti affidabili o trovare il coraggio di cambiare le regole, qualora ve ne sia la necessità. Nella gestione del personale solo le moderne tecniche di team building si sono dimostrate realmente valide per dare sicurezza e motivare i dipendenti. Non si può, poi, trascurare l'indispensabile tono



emozionale per il successo di un venditore moderno, la possibilità di affinare, ad esempio, le proprie tecniche di approccio telefonico al cliente. Solo una formazione mirata può effettivamente allargare gli orizzonti di chi gestisce e lavora in una PMI, mostrando soluzioni innovative anche a costi contenuti a problematiche spesso irrisolte da lungo tempo.

Quanto conta la concentrazione?

Entrare la mattina in ufficio con l'angoscia della quantità enorme di cose da fare, gironzolare intorno alla propria scrivania nell'attesa di un'ispirazione per trovare la forza di cominciare, mentre lo sguardo divaga tra fogli, pratiche e agenda degli appuntamenti, tergiversare con un caffè, dare un'occhiata all'orologio, il telefono imperterribile squilla e chissà se e

mai smetterà di farlo nell'arco della giornata... come risolvere la situazione? Semplicemente con la giusta dose di concentrazione: è questo il suggerimento apparentemente un po' scontato, ma quanto mai prezioso di Sam Horn, autore di "Concentrazione! Come apprendere il metodo per riuscire con successo nello studio e nel lavoro". Definisce la concentra-

zione come il potere di dare un ordine alla propria mente e di farla obbedire, dimostrando, mediante esempi empirici, storie divertenti ed esercizi per il lettore, che la concentrazione è il segreto per riuscire e che assolutamente tutti possono farcela, perché non si tratta di una qualità innata, ma di una capacità acquisibile e Horn è pronto a suggerire come...

Il primato della volontà

Arthur Schopenhauer

Si preferisce far passare gli errori della volontà

o del cuore per errori della testa,

perché così, si ottiene il pieno perdono dal punto di vista morale:

li si definisce passi falsi,

si dice è stata pura sconsideratezza

li si chiama sbagli, travimenti, eccetera.

TWT Since 1979
Innovative House & PCC
Communication
Education & Training

www.twt-team.it